



COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO

Provincia di Benevento

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera n. 1 del 26/2/2021

OGGETTO: Variante e adeguamento del Piano Urbanistico Comunale: Approvazione.

L'anno Duemilaventuno il giorno 26 del mese di FEBBRAIO alle ore 9,30, con appositi avvisi inviati a domicilio, sono stati oggi convocati i Consiglieri Comunali i quali si sono riuniti con modalità a distanza tramite videoconferenza, in sessione straordinaria, per la seduta pubblica, mediante diretta streaming, di prima convocazione.

Procedutosi all'appello nominale risultano presenti e assenti i seguenti Consiglieri:

	Presenti	Assenti
Mario PEPE	X	
Giuseppe RICCI		X
Alessia ACCETTOLA	X	
Tiziana BARLETTA	X	
Pasquale MAUTA	X	
Massimiliano GAUDINO	X	
Evelina ZAMPETTI	X	
Giuseppe SORICELLI	X	
Francesca PEDICINI	X	
Claudio RICCI	X	
Giovanna ANNESE	X	
Felice BARRICELLA		X
Francesca MAIO	X	
Totale	11	2

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa. Nicolina COLUMBRO

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Consigliere Comunale Massimiliano GAUDINO, nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n.1 dell'ordine del giorno.

OGGETTO: Variante e adeguamento al Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.). Approvazione ai sensi dell'articolo 24 della Legge Regionale n. 16 del 22/12/2004 e s.m.i. e dell'articolo 4 del Regolamento regionale n. 5 del 04/08/2011 e s.m.i..

Dopo la registrazione dei presenti, viene dichiarata aperta la seduta consiliare con il richiamo all'art. 14 del Regolamento comunale di disciplina del Consiglio Comunale, dando atto che non sono pervenute osservazioni e/o proposte di rettifica alle deliberazioni consiliari adottate nella precedente seduta del Consiglio Comunale del 30.12.2020 dal n. 37 al n. 43 incluso. Pertanto, a mente dell'art. 14 del vigente Regolamento Comunale, si danno approvati, in quanto conformi alle dichiarate volontà consiliari, i verbali di cui alle Deliberazioni adottate nella precedente seduta del Consiglio Comunale del 30.12.2020 dal n.37 al n. 43 incluso.

Il Presidente del Consiglio Comunale, dopo aver sentito i capigruppo, comunica che al fine di agevolare il dibattito, la discussione dei due punti all'ordine del giorno sarà unica ma ovviamente la votazione sarà separata e pertanto passa la parola all'Assessore all'urbanistica.

L'Assessore Barletta Tiziana introduce evidenziando come questo argomento sia già stato oggetto di analisi approfondite, a seguito anche svariate interrogazioni da parte della minoranza a cui è stato dato tempestivo e preciso riscontro. Non si comprende, perciò, questo continuo accanimento delle opposizioni. Non sono mai stati anteposti gli interessi particolari al bene comune, questa Amministrazione ha sempre perseguito interessi pubblici e non a caso ha ottenuto, a beneficio di tutta la Comunità, finanziamenti per 18 milioni di euro. Pertanto, questa è una variante migliorativa e riduttiva della cementificazione, in piena rispondenza con la normativa vigente. Se poi si vuole spostare il dibattito sulle singole posizioni edilizie acquisite nel tempo e posizioni tributarie dei singoli consiglieri, bisogna che, anche e soprattutto la minoranza, deve verificarsi prima di lanciare accuse. In seguito dà lettura della proposta di deliberazione del Responsabile dell'Ufficio Tecnico e di tutti gli allegati. Illustra altresì il regolamento contenente la disciplina per le procedure ed i criteri per la concessione in diritto di superficie o per la cessione in diritto di proprietà dei terreni compresi nel Piano Urbanistico Attuativo "Cp" territorio urbano da trasformare destinato ad interventi di edilizia residenziale pubblica approvato ai sensi della legge 18 aprile 1962 n.167 e succ.mod.ed integr.;

Prende la parola la Consigliera di minoranza Francesca Pedicini (intervento integrale allegato sub lett. A) che nutre seri dubbi sulla legalità dell'adozione del PUC per violazione dell'art. 78 del T.U.EE.LL. Tale articolo impone che l'amministratore pubblico deve astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione qualora sussista una correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi suoi o di parenti o affini fino al quarto grado. Tale obbligo di allontanamento della seduta, dettato al fine di garantire la trasparenza e l'imparzialità dell'azione amministrativa, sorge per il solo fatto che l'amministratore riveste una posizione suscettibile di determinare, anche in astratto, un conflitto di interessi a nulla rilevando nello specifico fine privato sia stato o meno realizzato e che sia prodotto o meno un concreto pregiudizio per la pubblica amministrazione. Sostiene altresì che questa Amministrazione per i vari fallimenti ottenuti, per i disservizi perpetrati e le false promesse sarà ricordata per le risposte altrettanto false e tendenziose come le risposte dell'assessore Barletta o di Giuseppe Soricelli in qualità di capo gruppo, che si sono susseguiti nei mesi, rispetto all'evidenza del conflitto d'interesse nella stesura della variante al puc. Comunque oggi non contenti del pessimo stato in cui è stato riportato il paese si fa diventare San Giorgio del Sannio il primo comune d'Italia che discute una variante al puc col sindaco e vicesindaco in condizione di conflitto d'interesse. A chiusura chiede che i componenti del Consiglio Comunale, che si ritrovino in posizione di conflitto d'interesse, abbandonino l'aula così come riportato nell'articolo 78 del tuel per non influenzare la discussione e la conseguente votazione di cui ogni singolo componente se ne assume le responsabilità presenti e future etiche, morali e penali nei confronti della cittadinanza ma soprattutto della legge e chiede altresì al Segretario Comunale di allegare integralmente il suo intervento alla deliberazione

La Consigliera di minoranza Francesca Maio sostiene che, dalla lettura della relazione al Puc, emerge che l'Amministrazione si propone un modello delle trasformazioni che abbiano come denominatore la cura del territorio coinvolgendo cittadini attraverso un percorso di partecipazione e ascolto nelle scelte degli assetti del territorio. La partecipazione dunque intesa come momento di consapevolezza reciproca, strumento per confermare il patto di fiducia e per condividere le responsabilità insieme al fine di prendersi cura della città. Ma quando è stato organizzato questo percorso di partecipazione e di ascolto? ma soprattutto dove? Non certo in questo Comune. Dichiara di non voler entrare nel merito tecnico ma a parer suo non sono stati sufficientemente privilegiati gli standard al verde e le attrezzature collettive, preferendo invece la cementificazione. L'articolo 78 del tuel, secondo comma, recita che gli amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini fino al quarto grado. Ci sono svariate sentenze a riguardo che evidenziano come il tenore letterale dell'articolo 78 comma 2 del tuel stabilisce una regola generale cioè che gli amministratori devono astenersi al minimo sentore di conflitto di interesse reale o potenziale che sia. Oggi è assente il vicesindaco, eppure in 5 anni è stato sempre presente, viene da pensare ad un'assenza strategica. Ma in Giunta erano presenti il sindaco e il vicesindaco e hanno votato favorevolmente il passaggio in aree edificabili di terreni di loro proprietà. Detto ciò, censura sia sul piano politico che soprattutto sul piano etico il voto di oggi.

Interviene il Consigliere di minoranza Claudio Ricci che giudica sensate e condivide in pieno le osservazioni della consigliera Pedicini e della consigliera Maio. Proprio per la condivisione completa non intende ripeterne i contenuti. Sottolinea l'assenza di questa mattina del vicesindaco Ricci, e non comprende come abbia potuto votare in Giunta in merito a questo argomento. Effettivamente fa venire un dubbio. Se il vicesindaco si è assentato per motivazioni personali gli auguriamo tanta buona fortuna. Però sembra che il vicesindaco si sia assentato per conflitto di interessi o di timore che ciò si possa concretizzare. E allora delle due è una. Noi veramente questa mattina votiamo un argomento sul quale ci sono questi dubbi? Io credo che su questi argomenti bisogna fare delle riflessioni più appropriate perché non è una cosa di poco conto, sentire, ascoltare e poi verificare gli atti, indipendentemente se si è d'accordo o meno. Il fatto che aleggi un dubbio di questo tipo su un atto così importante, non la ritiene una cosa buona, anzi bisogna riflettere. Non intende più fare polemiche con questa amministrazione, ormai si è arrivati alla fine del percorso e tra qualche mese, sarà giugno o settembre non lo so, questi argomenti diventeranno fortunatamente argomenti di discussione direttamente con i cittadini e non nelle chiuse stanze in cui si è costretti dalla pandemia a vivere. Diciamo che sarà più agevole argomentare le cose. Sollecita il Sindaco Mario Pepe ad un confronto diretto che fino adesso è stato negato. Ribadisce la solidarietà e condivisione alle consigliere Pedicini e Maio che lo hanno preceduto nel dibattito e invita la segretaria comunale a verbalizzare e riportare gli interventi e le cose che sono state dette.

Il Sindaco Mario Pepe ringrazia per gli interventi e prende atto di una profonda acrimonia e cattiveria. Se si vogliono colpire le persone dal punto di vista morale ed istituzionale, egli può dire che l'Amministrazione a partire dal Sindaco è tranquilla anche alla luce di questa strategia degli interessi posta in essere. Ribadisce che personalmente ha un orto di 300 mq. e tale resta. Questo lo sa l'architetto Furno, il redattore che non ha redatto solo questa variante, ha redatto anche il Puc precedente. Il che significa fiducia, rispetto e dignità verso l'architetto redattore, il quale sa ben distinguere interessi privati dagli interessi pubblici. Il Sindaco Mario Pepe non è un costruttore, non è un ricco plutocrate, non gioca in borsa, non ha piani residenziali di espansione, quindi sta sereno. La Consigliera Pedicini dovrebbe vedere e rivedere anche la posizione del suo alloggio rispetto alle norme urbanistiche e per il quale alloggio non è stata mai presentata una sanatoria. Concorda sulla difficoltà di riunioni in video conferenza perché gradirebbe guardare le persone in faccia e invitare le consigliere che sono state così permalose, per usare un eufemismo, nei riguardi del Sindaco Pepe, di presentare qualche interrogazione sullo scempio edilizio permesso a Bosco Lupino in assenza di piani urbanistici. Si dice "ci chiariremo in campagna elettorale?" Benissimo! Si dichiara pronto, non ha problemi. La campagna elettorale dirà chi ha ragione e chi ha torto. Dovrà pur passare questo tempo di distanziamento

e ci si confronterà nelle piazze, si parlerà di quello che è stato fatto, di quello che è stato prodotto. Quindi verranno fuori con chiarezza le responsabilità e i lavori fatti in varie zone del paese non pagati. Non si dimentichi, però, che all'inizio dell'iter di adeguamento del PUC è stata fatta una seduta consiliare e dopo si è tenuto un convegno pubblico. Convegno pubblico in cui l'architetto redattore ha dato delle linee generali, poi è stato riunito un Consiglio informale al fine di chiarire le idee portanti sulla revisione e adeguamento del piano urbanistico comunale. La domanda è "perché è stato cambiato e variato?" La risposta è: per recuperare l'area agricola, le tantissime aree di Cesine che erano previste come zone residenziali all'infinito. Insomma la difesa dell'ambiente. Ecco la dinamica ambientale, ecco il rispetto del territorio, ecco la diminuzione del peso volumetrico. Rispetto al Puc precedente, questo Puc variato ha un minore indice volumetrico. Il Sindaco Mario Pepe evidenzia che questo piano è stato giudicato coerente con le normative generali, con l'approvazione dell'Amministrazione Provinciale e soprattutto con i valori e i rigori della valutazione ambientale. Questi sono i dati salienti: la conformità al Piano provinciale territoriale, il recupero del verde, una maggiore disciplina del territorio e i cittadini di Cesine che pagavano l'IMU ingiustamente. Poi per le polemiche personali si può percorrere qualsiasi strada. Egli non ha interessi da difendere, non ha piani da idealizzare. Bisogna aggiungere anche un altro elemento, al Comune era fermo da anni il piano di edilizia residenziale pubblica. Che significa? Che se un cittadino o una cooperativa, come è accaduto precedentemente in viale Aldo Moro, chiedeva un lotto nel piano di zona, non si poteva procedere perché mancava il Regolamento attuativo. Quindi al secondo punto dell'ordine del giorno vengono portate in approvazione le norme attuative e diamo la possibilità ai cittadini di realizzare edilizia convenzionata agevolata sovvenzionata dallo Stato. Prima non si poteva fare. Quindi risulta un'opera di equilibrio, di razionalizzazione non modificando e rispettando ciò che c'era prima. Quando si andrà in campagna elettorale, ci si confronterà. Poi in riferimento alle assenze dei consiglieri, ognuno è assente per le sue valutazioni, non per le valutazioni che ha detto qualcuno. È inutile che ci si sfidi attraverso social o video conferenze. Egli è per la comunicazione sanguigna insomma de visu e ribadisce di essere pronto per i confronti della campagna elettorale.

L'assessore Tiziana Barletta chiede di intervenire a chiusura del dibattito ritenendo alcuni interventi fuori luogo in quanto si è nella fase definitiva dell'approvazione dell'adeguamento e variante al PUC e invita in modo fermo tutti i Consiglieri ad astenersi dal commentare le assenze, in assenza degli stessi Consiglieri, secondo le proprie letture di comodo.

Successivamente viene data lettura e posta ai voti la seguente proposta:

Premesso che:

- il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) del Comune di San Giorgio del Sannio è stato approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Benevento n. 3 del 12/02/2008;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) di Benevento è stato approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 27 del 26/07/2012 ratificata con Delibera di Giunta Regionale n. 596 del 19/10/2012;
- il Comune di San Giorgio del Sannio, in base a quanto previsto dall'art.6 del Regolamento 5/2011 della Regione Campania, ha approvato l'adeguamento del PUC al PTCP con Delibera di Giunta Comunale n. 129 del 04/09/2014;

Considerato che:

- il Comune di San Giorgio del Sannio ha adottato una Variante e adeguamento al PUC con Delibera di Giunta Comunale n.203 del 10/12/2019;
- con avviso di adozione della Variante e adeguamento al PUC, pubblicato sul B.U.R. Campania n.5 del 20 gennaio 2020, è stato dato avviso del deposito degli atti presso la Casa Comunale (UTC) e

della scadenza per la trasmissione di eventuali osservazioni da inoltrare nei successivi trenta giorni consecutivi;

- con Delibera di Giunta Comunale n. 158 del 14/10/2020, il Comune di San Giorgio del Sannio ha esaminato le osservazioni pervenute e proceduto alla loro controdeduzione;
- in sede di controdeduzione alle osservazioni sono state predisposte delle modifiche alle destinazioni d'uso di alcune aree puntuali, per cui si applica la casistica del comma 2, articolo 4 del Regolamento 5/2011 e di conseguenza, tenuto conto dell'articolo 2 del Regolamento 17/2009, si rientra, per le aree interessate, nell'ambito della procedura regolamentata;
- con nota prot. n. 15355 del 21/10/2020, il geom. Pasquale D'Andrea in qualità di Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), ha inviato copia della Delibera di Giunta Comunale n. 158 del 14/10/2020 e richiesto la modifica degli elaborati in base alle osservazioni accolte al tecnico incaricato, arch. Costantino Furno;
- successivamente l'arch. Costantino Furno ha trasmesso gli elaborati adeguati e modificati;
- con nota prot. n. 18799 del 23/12/2020, si è proceduto alla trasmissione della Variante e adeguamento al PUC, modificata in base alle osservazioni accolte, alla Provincia di Benevento (nota ricevuta con prot. n. 30289 del 29/12/2020) per la "Dichiarazione di coerenza alle strategie a scala sovracomunale" ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del Regolamento di attuazione n. 5/2011;
- la Provincia di Benevento, con Decreto Presidenziale n. 1 del 14/01/2021, inviato con nota ricevuta al prot. n. 968 del 20/01/2021, ha dichiarato "la coerenza alle strategie a scala sovracomunale della Variante e adeguamento del Piano Urbanistico Comunale";
- con nota prot. n. 1662 del 2 febbraio 2021, l'arch. Costantino Furno ha trasmesso copia firmata in originale di tutti gli elaborati della Variante e adeguamento al Piano Urbanistico Comunale con copertina adeguata;
- nel rispetto di quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 2 del "Regolamento di attuazione per il governo del Territorio" del 4 agosto 2011, n. 5, con Delibera di Giunta Comunale n. 32 del 18 febbraio 2021 si è proceduto all'istituzione del competente Ufficio VAS;
- ai sensi di quanto puntualmente stabilito dall'art. 2 sempre del "Regolamento di attuazione per il governo del Territorio" del 4 agosto 2011, n. 5, il Servizio Urbanistica ha trasmesso la documentazione di piano all'ufficio competente per l'attivazione delle procedure di propria responsabilità, con nota prot. n. 2881 del 19/02/2021;
- con nota protocollo n. 3043 del 22 febbraio 2021 l'ufficio preposto alla valutazione ambientale strategica ha stabilito nel rispetto di quanto previsto all'art. 6, comma 3 del D.lgs. N. 152/2006, tenuto anche conto di tutto quanto previsto dal "Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania" che non necessita la valutazione ambientale in quanto trattasi di modifiche minori riguardanti piccole aree a livello locale;

IL CONSIGLIO COMUNALE

-

Preso atto che la Variante e adeguamento al Piano Urbanistico Comunale si compone dei seguenti elaborati:

Tavola 1	Relazione	
Tavola 2	Norme Tecniche di Attuazione	
Tavola 3a	Stato di fatto	Scala 1:5.000
Tavola 3b	Stato di fatto	Scala 1:5.000

Tavola 3c	Stato di fatto	Scala 1:5.000
Tavola 4.1	Quadro conoscitivo – Aree a rischio idrogeologico – Autorità di Bacino Liri-Garigliano	Scala 1:10.000
Tavola 4.2	Quadro conoscitivo – Cartograficizzazione Tavv. B1.1 e B1.2 del PTCP Capisaldi del Sistema Ambientale – Aree ad Elevata naturalità e Biodiversità	Scala 1:10.000
Tavola 4.3	Quadro conoscitivo – Cartograficizzazione Tavv. B2.4f e A2.2d3 del PTCP Territorio Rurale e Aperto – Componenti Ambientali dominanti	Scala 1:10.000
Tavola 4.4	Quadro conoscitivo – Cartografia Tav. B2.3.2 del PTCP Classificazione delle unità di paesaggio	Scala 1:10.000
Tavola 5	Analisi storica dell'espansione urbana	
Tavola 6	Componenti strutturali del piano – Sistema della tutela	Scala 1:10.000
Tavola 7	Componenti strutturali del piano – Sistemi del PTR	Scala 1:5.000
Tavola 8.1	Componenti operative del piano	Scala 1:5.000
Tavola 8.2	Componenti operative del piano	Scala 1:5.000
Tavola 8.3	Componenti operative del piano	Scala 1:5.000
Tavola 9.1	Componenti operative del piano	Scala 1:2.000
Tavola 9.2	Componenti operative del piano	Scala 1:2.000
Tavola 10.1	Sistema delle attrezzature e degli spazi pubblici	Scala 1:2.000
Tavola 10.2	Sistema delle attrezzature e degli spazi pubblici	Scala 1:2.000
Allegato 1.1	Componenti operative del Piano – Localizzazione delle osservazioni	Scala 1:2.000
Allegato 1.2	Componenti operative del Piano – Localizzazione delle osservazioni	Scala 1:2.000
Allegato 2	Relazione di Analisi delle Osservazioni	

Visti:

- i pareri favorevoli resi ex art. 49 del D.Lgs. 267/2000 – Testo Unico degli Enti Locali da parte dei Responsabili dei competenti Servizi comunali;
- la Legge Regionale n. 16 del 22 dicembre 2004 e s.m.i.;
- il Regolamento Attuativo Regionale n. 5 del 04 agosto 2011 e s.m.i.;
- il parere favorevole della Commissione consiliare;

Con voti favorevoli n. 7 (maggioranza) e contrari n. 4 (opposizioni: Ricci Claudio, Maio Francesca, Annese Giovanna e Pedicini Francesca) espressi in forma palese per appello nominale, esito accertato e proclamato dal Presidente, su Consiglieri Presenti n. 11 Assenti n. 2 (Giuseppe Ricci e Felice Barricella).

DELIBERA

1. di rendere la premessa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare, tenendo conto delle osservazioni accolte dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 158 del 14/10/2020, ai sensi del comma 2, articolo 4 del Regolamento regionale n. 5 del 04/08/2011 e s.m.i., la Variante e adeguamento del Piano Urbanistico Comunale composta dai seguenti elaborati:

Tavola 1	Relazione	
Tavola 2	Norme Tecniche di Attuazione	
Tavola 3a	Stato di fatto	Scala 1:5.000
Tavola 3b	Stato di fatto	Scala 1:5.000
Tavola 3c	Stato di fatto	Scala 1:5.000
Tavola 4.1	Quadro conoscitivo – Aree a rischio idrogeologico – Autorità di Bacino Liri-Garigliano	Scala 1:10.000
Tavola 4.2	Quadro conoscitivo – Cartograficizzazione Tavv. B1.1 e B1.2 del PTCP Capisaldi del Sistema Ambientale – Aree ad Elevata naturalità e Biodiversità	Scala 1:10.000
Tavola 4.3	Quadro conoscitivo – Cartograficizzazione Tavv. B2.4f e A2.2d3 del PTCP Territorio Rurale e Aperto – Componenti Ambientali dominanti	Scala 1:10.000
Tavola 4.4	Quadro conoscitivo – Cartografia Tav. B2.3.2 del PTCP	Scala 1:10.000

	Classificazione delle unità di paesaggio	
Tavola 5	Analisi storica dell'espansione urbana	
Tavola 6	Componenti strutturali del piano – Sistema della tutela	Scala 1:10.000
Tavola 7	Componenti strutturali del piano – Sistemi del PTR	Scala 1:5.000
Tavola 8.1	Componenti operative del piano	Scala 1:5.000
Tavola 8.2	Componenti operative del piano	Scala 1:5.000
Tavola 8.3	Componenti operative del piano	Scala 1:5.000
Tavola 9.1	Componenti operative del piano	Scala 1:2.000
Tavola 9.2	Componenti operative del piano	Scala 1:2.000
Tavola 10.1	Sistema delle attrezzature e degli spazi pubblici	Scala 1:2.000
Tavola 10.2	Sistema delle attrezzature e degli spazi pubblici	Scala 1:2.000
Allegato 1.1	Componenti operative del Piano – Localizzazione delle osservazioni	Scala 1:2.000
Allegato 1.2	Componenti operative del Piano – Localizzazione delle osservazioni	Scala 1:2.000
Allegato 2	Relazione di Analisi delle Osservazioni	

3. di stabilire, per l'area oggetto di cambio d'uso localizzata all'interno dell'ex Ambito di attuazione "Ambito n. 6 – Via Europa", l'attuazione indiretta attraverso la presentazione di Piano Urbanistico Attuativo;
4. di dare atto che non è necessario ritrasmettere la Variante e adeguamento al PUC alla Giunta Comunale, in quanto non si sono rese necessarie ulteriori modifiche in seguito al parere espresso dalla Provincia di Benevento;
5. di autorizzare il Responsabile del Servizio Lavori Pubblici ed Urbanistica, arch. Raffaele Pianura, ad espletare i procedimenti e le attività di propria competenza relativi al prosieguo della procedura efficacia della Variante e adeguamento al PUC;
6. di prendere atto che la Variante e adeguamento al PUC, ai sensi del comma 7, articolo 3 del Regolamento regionale n. 5 del 04/08/2011 e s.m.i., entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul B.U.R.C..

lett. A)

CONSIGLIO COMUNALE 26.02. 2021

Oggetto: INTERVENTO PEDICINI FRANCESCA

Non posso non nutrire dei seri dubbi circa il rispetto della legalità nell'adozione del Puc. Per la precisione tengo ad evidenziare che l'art. 78 del T.U.E.L. impone che l'amministratore pubblico deve astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi suoi o di parenti o affini fino al quarto grado; tale obbligo di allontanamento dalla seduta, in quanto dettato al fine di garantire la trasparenza e l'imparzialità dell'azione amministrativa, sorge per il solo fatto che l'amministratore rivesta una posizione suscettibile di determinare, anche in astratto, un conflitto di interessi, a nulla rilevando che lo specifico fine privato sia stato o meno realizzato e che si sia prodotto o meno un concreto pregiudizio per la pubblica amministrazione. Sul consigliere, sindaco o assessore in conflitto di interessi grava, oltre all'obbligo di astenersi dal votare, anche quello di allontanarsi dall'aula perché la sola presenza dello stesso può potenzialmente influire sulla libera manifestazione di volontà degli altri membri.

Nel caso specifico su Sindaco e Vicesindaco risulta un evidente ipotesi di conflitto d'interessi (e l'assenza del Vice Sindaco lo conferma) così come si può evincere dalla visura della variante al PUC adottata con delibera di giunta n. 203 del 29 dicembre 2019, dove alcune aree riconducibili direttamente al Sindaco, sono state trasformate da zona ZTO E1.2, aree boscate di collina di pregio ambientale, in zona ZTO B1, centro urbano edificabile consolidato da ristrutturare e riqualificare per le nuove espansioni residenziali, con evidente incremento del valore intrinseco dell'area. Ed inoltre sempre con la stessa delibera, alcune aree riconducibili al Vicesindaco sono state trasformate in Zona ZTO B2 – Centro Urbano da ristrutturare e riqualificare quindi con variazione di destinazione d'uso con incremento della suscettività edificatoria e quindi del valore commerciale e/o intrinseco delle suddette aree;

Pertanto, considerato l'effettivo conflitto d'interessi di cui è stata interessata anche la Procura della Repubblica, ritengo inammissibile procedere con la votazione e la discussione della variante al PUC in presenza di soggetti che potrebbero trarne vantaggi specifici.

È evidente il fallimento di questa gestione amministrativa che culmina con le conflittualità nell'ultimo, anzi unico, atto vero e proprio prodotto nel corso di questi quasi cinque anni.

Questa amministrazione, oltre che per i vari fallimenti ottenuti, per i disservizi perpetrati e le false promesse mai mantenute, sarà ricordata per le risposte altrettanto

false e tendenziose che si son susseguite nei mesi rispetto all'evidenza del conflitto d'interessi nella stesura della Variante al PUC.

Oggi non contenti del pessimo stato in cui avete riportato il paese, siete riusciti a raschiare il fondo del barile, diventando il primo comune d'Italia che discute una variante al PUC con Sindaco e Vicesindaco in condizioni di conflitto d'interessi.

Per chiudere, chiedo espressamente alla segretaria comunale di allegare integralmente il mio intervento al verbale di consiglio comunale, ed inoltre chiedo che i componenti del consiglio comunale che si ritrovano in posizione di conflitto di interesse vengano invitati immediatamente ad abbandonare l'aula così come previsto dall'art. 78 del TUEL, per non influenzare la discussione e la conseguente votazione, di cui ogni singolo componente se ne assume le responsabilità presenti e future, etico-morali e penali, nei confronti della cittadinanza ma anche della legge.

Francesca Pedicini

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come segue:

f.to IL PRESIDENTE
(Massimiliano Gaudino)

f.to Il Segretario Generale
(Dott.ssa Nicolina Columbro)

Il sottoscritto Segretario del Comune, visti gli atti d'Ufficio;

A T T E S T A

che la presente Deliberazione

(x) è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale il 17 MAR 2021 per rimanervi per
quindici giorni consecutivi (art.124, comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267).

Dalla Residenza Comunale, li 17 MAR 2021

f.to Il Segretario Generale
(Dott.ssa Nicolina Columbro)

Il sottoscritto, visti gli Atti d'Ufficio

A T T E S T A

che la presente Deliberazione

() è immediatamente eseguibile – art.134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267;

() è divenuta esecutiva il giorno _____;

() perché decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art.134, comma 3 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267);

() ha acquistato efficacia il giorno _____, avendo il Consiglio confermato l'atto con Deliberazione n. _____ in data _____, (art.127, comma 2 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267);

() è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale, come prescritto dall'art. 124, comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267, per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____.

San Giorgio del Sannio, li _____

f.to il Segretario Generale
(dott.ssa Nicolina Columbro)

E' copia conforme all'originale.

San Giorgio del Sannio, li 17 MAR 2021

Il Segretario Generale
(Dott.ssa Nicolina Columbro)

